



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00042

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Nazionale

1°

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ANCORA MISSIONE MISERICORDIA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza A1: Anziani; A6: Disabili

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto prevede come **obiettivo generale** quello di non far sentire emarginati gli anziani ed i disabili. Si prevedono interventi volti a realizzare e consolidare una rete di collegamenti tra le persone in condizione di disagio, le strutture adibite all'assistenza, la famiglia, gli amici, i conoscenti e tutta la sfera affettiva e sociale di appartenenza degli individui.

Si rivolge ad anziani over 65 in situazione di disagio e disabili, residenti nel Comune di Trevi nel Lazio, ed alle loro famiglie.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI, ED I RELATIVI INDICATORI, RISPETTO AGLI ANZIANI ED AI DISABILI SONO:

- garantire all'80% il trasporto socio-sanitario da e per Case di cura, Centri di riabilitazione, Strutture ospedaliere, Centri di socializzazione;
- potenziare dell'80% i servizi socio-assistenziali rivolti agli anziani ed ai disabili, supportando la persona nel disbrigo delle attività quotidiane e nei percorsi di autonomia;
- garantire, auspicabilmente, al 100% la qualità della relazione tra l'anziano ed il disabile e la Comunità, tra l'anziano ed il disabile ed il territorio, tra l'anziano ed il disabile ed i familiari e – soprattutto – tra l'anziano ed il disabile e le giovani generazioni.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI, ED I RELATIVI INDICATORI, RISPETTO AI GIOVANI IN SCV SONO:

- fornire ai 4 giovani avviati nel Servizio Civile Volontario un'esperienza di crescita umana, professionale, sociale e culturale che dia maggiore consapevolezza della condizione umana, con particolare riguardo alle fasce deboli;
- avvicinare i 4 giovani volontari a comportamenti e percorsi di cittadinanza attiva, partecipazione e confronto col disagio;
- qualificare – attraverso le attività formative – i 4 volontari rispetto a tematiche quali quelle del primo soccorso;
- far riscoprire ai 4 giovani il valore ed il peso che le esperienze di vita possono avere nella crescita umana e pratica.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI, ED I RELATIVI INDICATORI, RISPETTO ALLE ISTITUZIONI SONO:

- contribuire ad ottimizzare e potenziare l'80% dei servizi resi dalle Istituzioni;
- ampliare l'offerta dei servizi alla persona dell'80% in sinergia con il territorio;

- andare ad intervenire, con una previsione dell'80%, laddove il servizio pubblico non riesce ad arrivare.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI, ED I RELATIVI INDICATORI, RISPETTO ALLA CONFRATERNITA DI MISERICORDIA SONO:

- potenziare all'80% l'attività di promozione territoriale, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione sul volontariato, nelle realtà frequentate dai giovani (scuole, altre Associazioni);
- migliorare all'80% le prestazioni e le attività svolte all'interno dell'Associazione Confraternita di Misericordia di Trevi nel Lazio;
- assicurare alla popolazione una copertura di 10 ore in orario diurno, attraverso l'impiego dei 4 giovani del Servizio Civile Volontario, in affiancamento ai Volontari della Misericordia.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

PIANO DI ATTUAZIONE:

OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Garantire il trasporto socio-sanitario da e per Case di cura, Centri di riabilitazione, Strutture ospedaliere, Centri di socializzazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Trasporto socio-sanitario ordinario
Potenziare i servizi socio-assistenziali, rivolti agli anziani ed ai disabili, supportando la persona nel disbrigo delle attività quotidiane, nei percorsi di autonomia e nelle attività dell'Associazione GESM.	<ul style="list-style-type: none"> • Disbrigo pratiche e adempimenti burocratici, relativi alle Strutture di assistenza e di cura; • assistenza, informazioni e consigli sulle Strutture ospedaliere e sanitarie presenti nel territorio regionale; • assistenza e informazioni sui servizi a cui è possibile accedere; • accompagnamento a visite mediche specialistiche; • affiancamento e supporto nelle attività quotidiane; • supporto nelle attività dell'Associazione GESM.

Mantenere, recuperare e, dove è possibile, potenziare le capacità residue nel soggetto anziano e disabile, nonché i relativi interessi.	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di percorsi di socializzazione; • attivazione di momenti ludico-ricreativi.
Garantire la qualità della relazione tra l'anziano ed il disabile e la Comunità, tra l'anziano ed il disabile ed il territorio, tra l'anziano ed il disabile ed i familiari e – soprattutto – tra l'anziano ed il disabile e le giovani generazioni.	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire la partecipazione dell'anziano e del disabile ai momenti di socializzazione della Comunità e del territorio di riferimento (messa domenicale, feste del Paese, mercato settimanale); • favorire l'incontro intergenerazionale, attivando percorsi di vicinanza e di scambio reciproco con i volontari in SCV; • organizzare incontri ed attività per migliorare e/o recuperare il legame affettivo-relazionale con la famiglia.
Rallentare, ove possibile, il decadimento psico-fisico.	<ul style="list-style-type: none"> • Attraverso il complesso delle attività sopra descritte e, soprattutto, grazie all'affiancamento umano e concreto dei giovani in SCV, nonché dei Volontari della Misericordia, accrescere il senso di autostima e di conseguenza la sensazione di benessere psico-fisico dell'anziano e del disabile.

- **Partecipazione alla formazione generale e specifica:**

Al giovane saranno fornite, sia al momento dell'entrata in servizio sia nel corso delle attività, le nozioni conoscitive e pratiche relative al servizio prestato, secondo le modalità previste dal progetto formativo specifico.

- **Realizzazione delle attività di promozione del SCN e aggiornamento dei siti web, delle pagine presenti sui social networks, preparazione di comunicati stampa e relazioni con i media locali:**

· Si rimanda al punto 17.

- **Contributo al monitoraggio per rilevare l'efficacia delle azioni ed alla possibile rimodulazione così da incontrare i bisogni autentici della popolazione, in tempo reale e partecipazione alla raccolta e diffusione dei risultati ottenuti:**

Per il servizio di monitoraggio, i volontari saranno impegnati nel seguente modo:

- elaborazione di questionari;
- somministrazione di questionari agli Utenti e a chi si occupa di loro (familiari, medici, assistenti sociali);
- rilevazione questionari, a cura del Responsabile informatico.

Nel corso dell'ultimo mese, i volontari, con l'aiuto e la collaborazione dell'OLP e dell'esperto informatico, saranno chiamati a rileggere la propria esperienza, raccogliendo dati e materiali documentali, partecipando alla realizzazione del "Quaderno di Servizio", con l'obiettivo di presentare ai giovani e al territorio

l'esperienza fatta e i risultati conseguiti.

• **Attività loro proprie:**

- Gestione della postazione di ascolto (rispondere al telefono, organizzare i servizi in collaborazione con il Responsabile dei servizi, comunicare con l'utenza);
- effettuare trasporti sociali (servizi di trasporto da e per presidi ospedalieri, cliniche private, studi medici, supermercati, centri sociali ecc);
- svolgere prestazioni a domicilio (assistenza, supporto emotivo in particolari situazioni di stress ecc).

Possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

Compilazione di questionari nel quadro dell'attività di ricerca condotta dall' Istituto "Giuseppe Toniolo" di Studi Superiori (Milano).

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari dovranno essere disponibili:

- al rispetto del Regolamento interno dell'Associazione;
- all'utilizzo di tutti quegli accorgimenti, utili a dimostrare l'appartenenza all'Associazione (divisa, cartellino, etc.);
- flessibilità dell'orario di impiego, nel rispetto del monte ore prestabilito;

- rispetto della *privacy* dei pazienti;
- serietà e impegno nello svolgimento del servizio;
- obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte, anche se esperite fuori sede;
- puntualità e rispetto degli orari e dei turni di servizio;
- possibilità di svolgere periodi di servizio civile presso sedi della Confederazione per attività istituzionali dell'Ente (ad esempio: servizio di assistenza socio/sanitaria presso Musei Vaticani a Roma, servizio di assistenza nella giornata mondiale dei poveri, etc.) seguendo la procedura prevista dall'UNSC.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.
1	MISERICORDIA TREVINEL LAZIO	TREVINEL LAZIO (FR)	VIALE CESARE BATTISTI SNC 03010		4	DE FRANCESCHI CLARA			PESCOSOLIDO TOMMASO		

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

--

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Si rimanda al proprio sistema di selezione verificato dall'Ufficio Nazionale in sede di accreditamento
--

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Sì	
----	--

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

--

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

--	--

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti previsti dalla normativa di riferimento, nessuna competenza specifica è richiesta per la partecipazione al progetto; saranno comunque considerate caratteristiche preferenziali: <ul style="list-style-type: none">• alta motivazione;

- spiccata sensibilità alle problematiche inerenti la terza età ed i disabili;
- attitudine ai rapporti interpersonali;
- conoscenza di base del computer;
- patente di tipo B;
- esperienza di volontariato.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

La Misericordia rilascerà, su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge, una certificazione del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

STEA CONSULTING SRL

in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D.legs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato valevole ai fini curriculari e spendibile in ambito lavorativo.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

30) *Modalità di attuazione:*

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

33) *Contenuti della formazione:*

34) *Durata:*

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

36) *Modalità di attuazione:*

--

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

--

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

--

40) *Contenuti della formazione:*

CORSO INTRODUTTIVO AL SERVIZIO:

Formatori: **G. Taraborelli, M. Del Signore ore 40**

- la Confraternita di Misericordia di Trevi nel Lazio: origini, caratteristiche e ambiti d'intervento;
- l'organizzazione dei sistemi di trasporto, modalità di attivazione;
- aspetti relazionali nell'approccio a persone disabili e pazienti;
- etica del servizio socio-sanitario;
- norme di Primo soccorso e supporto vitale di base;
- uso dei defibrillatori semi-automatici;
- mezzi di trasporto socio-sanitari: attrezzature in dotazione;
- tecniche di barellaggio e trasporto sociale;
- nozioni di guida sicura nel trasporto socio-sanitario;
- igiene e prevenzione antinfortunistica negli interventi.

APPROFONDIMENTO COMPORTAMENTALE:

Formatori: **D. Taraborelli ore 20**

- i conflitti interpersonali;
- leadership, modalità decisionale e metodo del consenso;
- la comunicazione interpersonale;
- l'immigrazione;
- la globalizzazione;
- il volontariato e la cittadinanza attiva;
- il servizio civile e le politiche di welfare;
- la legalità e la giustizia;

MODULO FORMATIVO SICUREZZA:

Formatore: **N. De Rosa durata 6 ore**

Programma formativo (art. 37 D.Lgs 81/08 e Accordo Stato Regione 21.12.2011) della durata di 4 ore in modalità e-learning in rispetto alle direttive dell'Accordo Stato Regione 21.12.2011 su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Informativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36 D. Lgs 81/08) della durata di 2 ore in modalità e-learning su piattaforma FAD dedicata ad esclusivo utilizzo di Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

Modulo: "BLSD – Basic Life Support Defibrillation"

Durata 6 ore

Il corso verterà sui seguenti contenuti:

- Valutare l'assenza dello stato di coscienza;
- Ottenere la pervietà delle vie aeree con il sollevamento del mento;
- Esplorare il cavo orale e asportare corpi estranei visibili;
- Eseguire la posizione laterale di sicurezza;
- Valutare la presenza di attività respiratoria;
- Eseguire le tecniche di respirazione bocca-bocca e bocca-maschera;
- Riconoscere i segni della presenza di circolo;
- Ricerca il punto per eseguire il massaggio cardiaco esterno;
- Eseguire la manovra di Heimlich e i colpi dorsali nel soggetto cosciente con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

41) *Durata:*

72 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Data

29/11/2017

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente